

## MERCATI EMERGENTI

## Rinnovabili, le law firm investono in Romania

MASSIMO CASAGRANDE

Con un fatturato industriale in crescita del 3,5% nei primi 5 mesi del 2012 e con incrementi della produzione di beni durevoli del 14,1%, dei beni di consumo del 5,5% e con un tasso d'inflazione non solo sotto controllo, ma che hanno raggiunto il minimo degli ultimi 20 anni al 3,14%, la Romania sembra avviata a un nuovo ciclo di espansione economica.

Il Paese, che nell'ultimo decennio ha attratto l'attenzione di grandi e medie imprese italiane, offre ancora numerose opportunità in svariati settori. «Se in una prima fase - osserva Roberto Falato - partner responsabile della sede di Bucarest di Boscolo&Partners, Studio Legale e Tributario presente dal 1994 in Romania - gli imprenditori italiani hanno delocalizzato i settori maturi caratterizzati da una forte incidenza di manodopera e successivamente hanno trovato occasioni di investimento nel settore immobiliare, oggi l'interesse risulta essere concentrato nel settore delle energie rinnovabili con investimenti nei segmenti del fotovoltaico, nell'eolico e nelle biomasse».

Proprio il settore energetico, che nei primi 5 mesi del 2012 ha fatto registrare una crescita del 3,14%, potrebbe rappresentare la maggiore opportunità di investimento per le aziende italiane. In questo settore infatti il governo rumeno prevede un flusso di investimenti nei prossimi 3 anni che potrebbe raggiungere i 6 miliardi di euro. «Nel solo mese di agosto - rileva Alessandro Vasta, partner dello Studio Legale Tonucci - nella sede di Bucarest abbiamo effettuato due diligence per circa 300 MW, oltre metà dei progetti hanno trovato investitori per partire entro il mese di settembre». Tra le aziende italiane presenti in loco - Eni, Saipem, Ansaldo Energia, Butangas, Ducatenergia - si aggiungono alcuni rilevanti investimenti nel settore delle rinnovabili effettuati da Enel che prevede di produrre 200 MW di energia eolica sulle coste del Mar Nero, o gli investimenti di Sorghia Romania e Erg Renew che

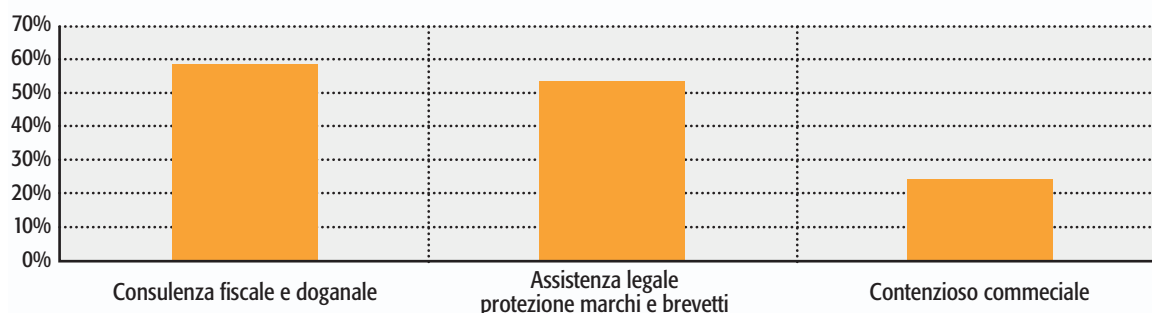
PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
A TRAZIONE INTERNAZIONALE

Ornella Guarniero, presidente di LS-Lexjus Sinacta presentando i dati dell'osservatorio Focus PMI 2012 (in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne), segnala che i principali servizi di assistenza utilizzati dalle PMI manifatturiere italiane per operare sui mercati esteri, riguardano: consulenza fiscale, tributaria e doganale (58,5%), assistenza legale, protezione marchi e/o brevetti, risoluzione di controversie (53,6%), assicurazione contro il rischio di mancato pagamento dei clienti (24,6%)



## TIPO DI ASSISTENZA ROCHIESTA DALLE AZIENDE MANIFATTURIERE ITALIANE ALL'ESTERO

Dati Osservatorio Focus PMI 2012 - in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne



hanno ambiziosi piani di investimento nel Paese.

Oltre al settore energetico la presenza italiana in Romania si concentra nei settori delle infrastrutture dove sono presenti Spea-Autostrade, Impregilo, Pizzarotti Spa e nel settore alimentare che negli ultimi anni ha attratto gli investimenti di Monaldi Spa, Genagricola Spa, Colussi Group, Parmalat, Riso Scotti. «Il settore alimentare e della produzione agricola - continua Falato - è una costante di investimento negli ultimi anni, trattandosi di uno dei settori di maggior interesse e potenzialità in Romania». Fortemente radicata sul territorio rumeno anche la presenza delle aziende del Nordest: India Spa, Avf Beltrame, Mengotti, Da-

nieli Spa, Assicurazioni Generali, Stefanel, Zoppas.

Il mercato legale in Romania è dominato da strutture indipendenti locali come Nestor Diculescu, Musat & Asociatii and Tuca Zbarcea & Asociatii, ma ha visto crescere la presenza di alcune delle maggiori law firm internazionali come Eversheds Lina & Guia, risultato della unione tra Eversheds Llp e Lina & Guia Sca e Clifford Chance Badea, che ha saputo acquisire un posizionamento di leadership nel settore finanziario e dell'M&A. Oltre agli studi di matrice anglosassone la Romania ha attratto l'interesse di studi austriaci come Schoenherr, presente a Bucarest dal 1996 con 55 avvocati. «Le aziende italiane - osserva

l'avvocato Iacona responsabile Italian Team - rappresentano il 12% della clientela, per questo abbiamo costituito una rete dedicata di italian desk, a oggi presente in Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Serbia, Polonia e Turchia.

Anche le law firm italiane hanno investito in Romania. Tonucci & Partners, recentemente insignito dell'award come studio legale dell'anno in Romania per l'energy dalla rivista Top Avvocati, presente con uffici a Bucarest, e lo Studio Boscolo & Partners di Trieste, che ha creato una presenza stabile locale con uffici sul territorio a Bucarest, Timisoara, Cluj Napola e Turgu Mures, rappresentano ormai realtà consolidate nel panorama legale locale.

## APPROFONDIMENTI

## I vizi del sistema di contributi all'Agcom

Roberto Sparano\*

Il governo con il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27, ha radicalmente modificato le modalità di finanziamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'Authority Antitrust ha adottato in anticipo il provvedimento che rende esecutiva la previsione normativa A decorrere dal 1° ottobre 2012 ed entro e non oltre il 30 ottobre 2012, tutte le società di capitali che abbiano registrato ricavi superiori a 50 milioni di euro saranno tenute al pagamento di contributo per il funzionamento dell'Agcom; per gli istituti bancari e finanziari il fatturato è considerato pari al valore di un decimo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale, e per le compagnie di assicurazione il parametro di riferimento si rifà al valore dei premi incassati. Per l'anno 2013 il contributo annuo dovuto è pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato al 18 luglio 2012, con un contributo minimo per il 2013 pari a 4mila euro e un contributo massimo che non potrà essere superiore «a cento volte la misura minima».

Il provvedimento dell'Antitrust ha lasciato irrisolti diversi problemi. Considerata l'esperienza caratterizzata dall'applicazione del contributo dovuto all'Autorità garante delle comunicazioni, per cui esiste un contenzioso lungo e irto di ostacoli che è addirittura approdato alla Corte di Giustizia del Lussemburgo, sarebbe stata consigliabile una maggiore chiarezza. Ad esempio, considerato che ciascuna società, facente parte di un gruppo che abbia un fatturato superiore alla soglia prevista per legge, sarà tenuta a contribuire autonomamente al funzionamento dell'Agcom, si pone il problema delle società che consolidano nel proprio bilancio le controllate, a rigor di logica non dovrebbe essere considerato il fatturato consolidato, ma solo quello della singola società interessata, in caso contrario vi sarebbe una duplicazione di pagamento dell'onere. Ma a riguardo nulla dicono la legge o le

istruzioni dell'Agcom per cui si dovrà attendere l'esito dell'inevitabile contenzioso che sorgerà sull'argomento.

Per quanto riguarda la duplicazione di oneri, poi, va detto che ci saranno imprese come Telecom, Mediaset o Sky, che ogni anno dovranno destinare una parte non trascurabile del proprio fatturato per pagare il funzionamento dell'Autorità Antitrust e dell'Autorità delle comunicazioni, elemento foriero di alcune perplessità sulla legittimità del provvedimento. In linea di principio l'abrogazione del vecchio sistema di contributo obbligatorio da versarsi per ciascuna comunicazione di una concentrazione è un fatto positivo, anche considerando che con la riforma dei parametri che facevano scattare l'obbligo di comunicazione delle concentrazioni, è da ritenersi che il gettito sarebbe fortemente calato. Tuttavia, si rafforza una sorta di conflitto di interessi, che già era stato segnalato quando è stato introdotto il contributo per l'Agcom, fra il ruolo di vigilanza dell'autorità e la necessità di tutelare il fatturato delle imprese controllate per poter avere più risorse disponibili possibili. Paradossalmente il vecchio sistema di contribuzione era più odioso, ma più equo.

Oltre a quanto detto non è chiara la natura dell'onere di contribuzione. È ben vero che la definizione del contributo e della sua essenza non è compito dell'Autorità, ma sarebbe interessante, o meglio, di estrema importanza, avere una risposta in merito dagli organi competenti. Un'altra criticità è rappresentata dal recupero delle somme non versate. La Legge 287/1990, infatti, prevede che, nel caso di omesso o parziale versamento, l'Agcom possa procedere alla riscossione coattiva mediante ruolo delle somme non versate, oltre interessi e maggiori oneri. Ciò rappresenta un ulteriore impegno per gli uffici dell'Autorità già operanti di lavoro, anche alla luce delle nuove incombenze e dei nuovi poteri di controllo assegnati nel corso degli ultimi due anni.

\*Partner Studio Carmelutti Roma

## RASSEGNA STAMPA

GPI, TRONCHETTI CONVOCA  
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
RESA DEI CONTI CON MALACALZA

Guerra aperta tra Marco Tronchetti Provera e l'alleato-rivale Malacalza. Dopo l'esposto alla Consob presentato dai Malacalza, Pirelli avrebbe investito oltre la Consob anche la Procura per la diffusione di documenti riservati. Gongolano gli avvocati degli studi Bonelli Erede Pappalardo (Malacalza) e Labruna Mazziotti Segni (Tronchetti Provera)

Il Messaggero  
del 03/09/2012UNA LIQUIDAZIONE DOLOROSA PER I  
SOCI ITALIANI DI DEWEU & LEBOEUF

Above the law, sito americano specializzato in gossip legale ha rivelato i retroscena della liquidazione di Dewey & LeBoeuf, una delle più note law firm internazionali finita in Chapter 11. Gli avvocati dovranno restituire una parte dello stipendio dell'ultimo biennio

Corriereconomia -  
(Corriere della Sera) del 03/09/2012GRIMALDI CON FIERA MILANO PER  
IL CAPE GOURMET FOOD FESTIVAL

Grimaldi studio legale ha assistito Fiera Milano nell'acquisto del 75% di Cape Gourmet Food Festival (Pty) Ltd per 54,0 milioni di rand (5,3 milioni di euro).

Italia Oggi Sette del 03/09/2012

ASHURST CON NORDEST MERCHANT  
NELL'INGRESSO IN AGRIPPOWER

Lo studio legale Ahurst ha assistito Nordest Merchant nell'ingresso nel capitale sociale di Agripower.

Italia Oggi Sette del 03/09/2012

REGOLAMENTO AGCOM DA RIFARE  
SUI CANALI IN AUTOMATICO

Il Consiglio di Stato ha annullato il Piano di numerazione nazionale, confermando le sentenze di primo grado del Tar del Lazio che avevano accolto i ricorsi di alcune emittenti, come il Comitato radio televisioni locali (Crtl) e il Gruppo europeo di telecomunicazioni (Get), ma anche quelli di Sky e di TeleNorba. Secondo l'avvocato Ernesto Apa dello Studio Portolano Cavallo, che assiste alcuni dei più

importanti operatori televisivi nazionali, i giudici del Consiglio non hanno fornito alcuna utile indicazione sulle modifiche che Agcom dovrà apportare

Il Sole 24 Ore del 02/09/2012

OLTRAGGIO A FRAIA  
INCARICO A STELLATO

L'avvocato penalista Giuseppe Stellato nominato dal Comune di Castelvolturno tutelerà gli interessi dell'ente pubblico nel procedimento relativo all'oltraggio alla dottoressa Elisa Di Fraia Funzionario Responsabile Servizi Sociali

La Gazzetta di Caserta del 01/09/2012

PONTI SUGLI AFFARI DEGLI AMATO:  
«MI LIMITAI A GIUDICARE VALIDA  
LA VENDITA D'UN BENE DISMESSO»

L'avvocato Luca Ponti dell'omonimo studio legale assiste Claudio Sciliotti negli interrogatori del pm in merito alla vendita di un immobile per conto della famiglia Amato.

Il Messaggero Veneto  
del 30/08/2012TASSA DI SOGGIORNO, DAGLI HOTEL  
ARRIVA LA CLASS ACTION  
CONTRO IL COMUNE DI BOLOGNA

Gli avvocati Antonio Carullo e Beatrice Belli affiancano i 45 hotel che hanno presentato ricorso al Tar contro la delibera che avrebbe introdotto la tassa di soggiorno a Bologna.

L'Unità del 30/08/2012

IL FONDO IMMOBILIARE  
DPECILIZZATO REALENERGY  
PUNTA SULLA SICILIA

RealEnergy, primo fondo immobiliare di diritto italiano che investe nel fotovoltaico, supportato dallo studio legale Dila Piper, acquisisce quattro nuovi impianti in Sicilia.

MF - Milano Finanza  
del 30/08/2012MA L'ITALIA NON APPROPFITTA  
DELLA CHANCE DIM SUM BOND

Carlo Galli, responsabile del dipartimento fiscale di Clifford Chance in Italia illustra come funziona il mercato dei titoli in valuta cinese e a quali operatori

e investitori conviene.  
Effe - La Finanza Personale  
del 30/08/2012

CDA TISCALI: ESCE UCKMAR  
ENTRA BRIZIO, EX MAGISTRATO

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali, riunito per approvare la semestrale del gruppo ha anche preso atto delle dimissioni di Uckmar dalla carica di consigliere indipendente e componente del Comitato controllo rischi e del Comitato per le cariche e le remunerazioni e ha cooptato il magistrato in pensione Assunta Brizio.

L'Unità Sarda del 30/08/2012

SCANDALO LIBOR, BOMBA  
A TEMPO PER LE BANCHE  
INGLISI E AMERICANE

Cause per decine di miliardi di dollari, fino a 176 miliardi secondo alcune stime, minacciano le banche coinvolte nello scandalo del libor: investitori, città e assicuratori potrebbe optare per presentare decine di azioni legali contro gli istituti, rivendicando di essere stati ingannati con tassi artificialmente bassi che hanno ridotto i ritorni sui bond. Le banche coinvolte nello scandalo della manipolazione del libor sono diverse, e fra queste Bank of America, JPMorgan e Citigroup.

Il Messaggero del 29/08/2012